

# IL SERPENTE

## E I PANTEISMI ANTICHI E MODERNI

### INTRODUZIONE



In Genesi cap. 3 appare un misterioso serpente che contesta la supremazia del Dio creatore di tutte le cose, quel primato che Mosè affermò scrivendo nel primo versetto del primo capitolo: "Nel principio Iddio creò i cieli e la terra".

Questo Serpente/Avversario indusse i nostri progenitori a rigettare l'autorità suprema del Creatore suggerendo loro che, mangiando il frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male, sarebbero diventati simili a Dio. Quale fu il dramma che il serpente scatenò nell'Eden? Mosè che cosa voleva farci comprendere riguardo a Dio, all'uomo e alla coppia, dato che "Ogni Scrittura è ispirata da Dio e utile ad insegnare... affinché l'uomo di Dio sia compiuto..." (II Timoteo 3:16-17 - L)? Qual è perciò, l'insegnamento del racconto della Genesi in cui entra in scena un serpente che si oppone all'ordine della creazione di Dio?

### IL SIMBOLO DEL SERPENTE

#### Un brano nel suo contesto storico



Nel libro dell'Esodo leggiamo la storia della chiamata di Mosè da parte di Dio, affinché fosse Suo strumento per la liberazione di Israele dalla schiavitù egiziana. Mosè, prima di accettare la volontà divina, trova molte scuse e l'Eterno lo incoraggia a varie riprese.

All'inizio del cap. 4 leggiamo:

Esodo 4:1-5 > «Mosè rispose al Signore: "Gli Israeliti non mi crederanno e non daranno ascolto alla mia parola; anzi diranno: "Non è vero che ti è apparso il Signore!". Il Signore allora gli disse: "Che cos'hai in mano?". Egli rispose: "Un bastone". Il Signore gli comandò: "Gettalo a terra!". Mosè lo buttò a terra, e il bastone si trasformò in serpente: allora Mosè si tirò indietro spaventato. Ma il Signore gli comandò di nuovo: "Allunga la mano e afferralo per la coda!". Mosè stese la mano e lo prese: nel suo pugno il serpente ridivenne bastone. E il Signore gli disse: "Così crederanno che ti è apparso il Signore, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco e il Dio di Giacobbe"» (TILC).

Mosè scrisse la Genesi nel deserto del Sinai, dopo la liberazione d'Israele dalla schiavitù in Egitto, nazione politeista in cui gli Ebrei soggiornarono per 430 anni. In quei quattro secoli essi subirono l'influsso della cultura, della filosofia e della religione egiziana.

Ora, nella religione d'Egitto, un animale-dio dominava su tutte le altre divinità che prendevano forme animali e regnava perfino sull'uomo. Questo predominio era rappresentato dal simbolo del serpente cobra che i faraoni portavano sulla fronte. Quasi sicuramente anche Mosè, quando era giovane, come figlio adottivo della figlia del Faraone, portò sulla fronte quell'emblema.

Ecco perché Dio, quando apparve a Mosè in un "pruno ardente" nel deserto di Madian (vedi Esodo cap. 3), per incoraggiarlo ad affrontare la temibile potenza egiziana simboleggiata dal serpente cobra,



gli dimostrò che avrebbe potuto vincerla così come aveva dominato quel serpente che aveva afferrato per la coda. Mediante la fede nel potere divino, Mosè avrebbe ricevuto la forza sufficiente per "dominare" quel terribile potere. Infatti, una volta giunto in presenza del Faraone, avendo attuato questo primo segno davanti alla sua corte ed avendo i maghi riprodotto il fenomeno con i loro bastoni, Dio mostra a Mosè ed a tutti i presenti la propria superiorità facendo inghiottire al serpente di Mosè tutti gli altri (Esodo 7:8-13).

Il tempo ed altri profeti avrebbero svelato che dietro a quel serpente, in realtà, si nascondeva un Falso Profeta.

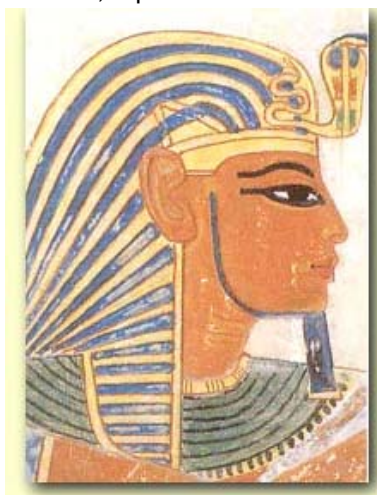
### Il significato del serpente in Egitto

Il serpente cobra era dunque in Egitto la divinità più importante. Numerosi oggetti d'arte (sculture, dipinti, ecc.) dimostrano, ancora oggi, l'onnipresenza e la preminenza della simbologia del serpente in tutta la cultura egiziana.

L'arte egiziana associava il *disco solare* al serpente; quest'animale era simbolo di Ra, il dio-sole. Perciò posto sulla fronte dei faraoni, simboleggiava la regalità di diritto divino. Il potere imperiale veniva esercitato sotto l'autorità del cobra, mediatore fra gli dèi e gli uomini. Il dio/serpente, animale-simbolo dell'energia solare che genera vita, poteva elevare l'uomo al rango di dio immortale ("Sarete come Dio", aveva detto il serpente ad Eva, nel giardino dell'Eden: Genesi 3:5).



Una scultura di Ramses II mostra il celebre faraone che ostenta sulla fronte un superbo cobra arrotolato su se stesso. Così collocato, il serpente significava che il potere e la saggezza dell'uomo/dio, che si fregiava di quel simbolo, dipendevano dal risveglio in lui del serpente/energia, messaggero di vita, d'immortalità e di



poteri occulti.

Mosè, invece, presentò il serpente, venerato nei culti antichi come simbolo delle energie cosmiche, non come un dio creatore ma come *una creatura* che si oppone all'ordine divino della creazione. Il serpente rappresentava, quindi l'"Avversario" di Dio, la "bestia maledetta" (vedi Genesi 3:15). Ecco perché il serpente inghiottì i serpenti egiziani e ciò si verificò proprio davanti al trono dello sbalordito Faraone. Nonostante tutto egli si ostinò nel suo cuore (Esodo 7:13) contro l'Eterno, rifiutandosi di riconoscere che il Dio dei suoi schiavi ebrei era più potente del dio/serpente del suo glorioso Egitto.

### Il serpente, simbolo del panteismo antico

Nella Genesi Mosè indica il serpente come l'incarnazione animale di una concezione della divinità chiamata "panteismo" (dal greco

"*pan*", tutto, e "*theos*", Dio). Gli egiziani panteisti adoravano le forze della natura, come tutti gli altri popoli. Per loro (come per molti nostri contemporanei) *tutto* era Dio e Dio era in *tutto*. Il panteismo è l'adorazione del cosmo. Dio non è una persona, ma una forza che pervade tutto ciò che esiste, per cui ogni cosa è dio.



Il primo capitolo della Genesi smitizza i culti antichi:

1. Nel panteismo si veneravano la luce, l'acqua, la vegetazione, il sole, gli astri, le stelle, gli animali e gli uomini come se tutto il cosmo fosse di *natura divina*. Mosè, con il "Dio disse... e la cosa fu..." si oppose a questa concezione dimostrando che tutta la creazione era il frutto non di un'energia impersonale simboleggiata dal serpente, ma di un Dio d'amore, di un'intelligenza superiore, di una volontà creatrice.

2. La concezione che sta alla base del panteismo presupponeva una filosofia evolucionista dell'esistenza, fondata su una concezione *ciclica* del tempo (che poi si esprime con la credenza della reincarnazione). Il racconto della creazione, invece, rivela un Dio che interviene ed agisce nel *tempo dell'uomo* e gli insegna

come gestire il tempo *lineare*, che non può ritornare. Da qui nasce il principio della gestione del tempo, di cui il riposo sabatico fa parte.

Mosè dimostrò inoltre che ogni cosa, dai vegetali agli animali, era stata creata "secondo la loro specie" e con una *perfezione originale*, demolendo così la teoria evolucionista. Tutte le cose create sono dunque animate dall'*esterno* unicamente tramite la potenza intelligente del Creatore.



Concludendo il racconto della creazione, Mosè, ricordando che Dio aveva istituito il sabato, propose l'antidoto al panteismo evolucionista del serpente/energia cosmica:

- Si deve adorare il Dio della creazione e non la creazione come Dio.
- Si deve rispettare la natura, di cui l'uomo è parte integrante. Ma poiché egli è stato creato all'immagine di Dio, deve "ricordarsi" del suo Creatore, mediante il segno del sabato.

### Lucifero, primo sostenitore del panteismo



Dietro la figura del serpente dell'Eden la Bibbia smaschera l'*Avversario* ("*satan*" in ebraico). Il *Calunniatore* ("*diabolos*" in greco) è definito dall'apostolo Giovanni "il serpente antico", perché, presentandosi come Dio, fu il primo a ribellarsi al Dio Creatore di tutto:

Apocalisse 12:9a > "Il gran dragone, il serpente antico, che è chiamato Diavolo e Satana, il seduttore di tutto il mondo..." (L)

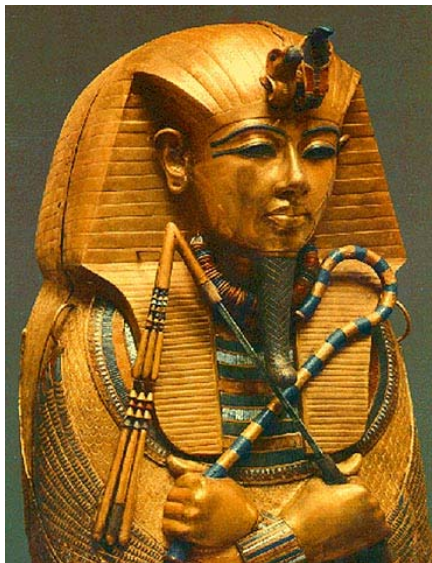
È interessante notare che la Bibbia definisce il cherubino protettore ribelle, come "serpente" e "dragone", identificandolo proprio con i due animali che predominavano nei culti panteisti delle due civiltà più fiorenti del Medio Oriente antico: l'Egitto (il serpente) e la Mesopotamia (il dragone, associato al dio Marduc, in Babilonia). Ribellandosi a Dio ed affermando: "... sarò simile all'Altissimo" (Isaia 14:14), Lucifero bestemmiò sostenendo, in realtà, che l'Altissimo, dopo tutto, non era così "Alto" visto che lui, un essere vivente creato (una semplice particella dell'energia cosmica,

secondo il panteismo) poteva innalzarsi fino al Suo livello e diventare, lui stesso, Dio. Per sedurre gli uomini fece credere che i suoi angeli decaduti fossero esseri superiori che avevano già raggiunto la perfezione e potevano essere consultati mediante lo spiritismo. Il panteismo sfocia sempre nell'occultismo perché deve riuscire ad essere in sintonia non solo con le forze visibili della natura ma, soprattutto, con quelle invisibili.

Per coinvolgere l'umanità nella sua ribellione contro il Dio Creatore, Satana si presentò sotto le spoglie di un *vero serpente*, servendosi della sua bocca per diffondere le sue tesi panteistiche. Ecco perché il serpente, l'animale-simbolo del panteismo in tutte le culture, fu colui che spinse l'umanità al culto dell'io e a quello delle forze della natura.

Eva fu invitata a mangiare il frutto dal sapore panteistico. Nutrendosi del frutto che il serpente le presentava, Eva esprimeva l'esplicita volontà di nutrirsi delle energie proprie e di quelle della natura. Infatti, le parole che il serpente rivolse ad Eva esprimevano le teorie del panteismo. Ascoltare il serpente ed essere nutriti da lui significava accettare una concezione di Dio, della vita e della morte contraria a quella del Dio della Bibbia.

La seduzione dell'Eden: diventare figli del serpente/sole: (vedi Genesi 3:1-6 - L)



- **"Voi sarete come Dio"** → Eva rifiutò di dipendere dal Dio del cosmo preferendo il cosmo come Dio.
- **"Voi non morrete affatto"** → Eva si considerò immortale per natura. Con queste parole il serpente introdusse il concetto base del panteismo: la reincarnazione, l'energia non scompare, ma si trasforma.
- **"Gli occhi vostri si apriranno"** → Si apriranno sul mondo dello spirito, nascosto ai sensi, un mondo *occulto*. Eva accettò l'*iniziazione* ai favolosi poteri del cosmo, accessibili tramite l'occultismo e proibiti da un Dio che il serpente presentava come usurpatore e tiranno.
- **"Voi conoscerete il bene e il male"** → Se non esiste un Dio Creatore per concepire la Verità assoluta, ognuno diventa "verità" a se stesso; quindi si può accedere,

unicamente con i propri mezzi, all'onniscienza, che è prerogativa di Dio ("conoscere il bene e il male"), risvegliando le proprie energie e riuscendo ad essere in sintonia con il mondo circostante. Ognuno determinerà le proprie leggi, il bene ed il male.

- **"Come! Iddio v'ha detto..."** → Il serpente indusse Eva a rigettare il principio fondamentale del teismo: la rivelazione (visto che non c'è un Dio creatore per concepirla).
- **"Iddio sa che nel giorno che ne mangerete, sarete come Dio"** → Se bastasse nutrirsi di un frutto/energia cosmica per diventare Dio, significherebbe che Dio non è tale, ma semplicemente un essere vivente che avrebbe scoperto il segreto della vita e che impedirebbe agli altri di accedervi per riservarsi il monopolio del sapere e del potere.
- **"Il frutto era desiderabile per diventare intelligente"** → Eva credette che la religione del serpente/energia cosmica avrebbe consentito un'evoluzione costante del cervello che sarebbe sfociata nell'auto-divinizzazione e, quindi, considerò la fede nel Dio Creatore come alienante e degradante. Unica soluzione possibile: la ribellione.

### RIASSUMENDO...

1. La figura del serpente è legata alle origini stesse della terra e del cosmo in tutte le religioni che adorano elementi della natura; era adorato come dio creatore, simbolo delle energie vitali della terra, del sole, della luna, delle stelle e dello zodiaco. In questo senso rappresentava la vita e l'immortalità. Il serpente, guardiano della morte e dell'aldilà, era *di fatto* il mediatore tra il mondo

dei viventi e quello occulto degli spiriti e dei morti. La continuità ciclica della vita dipende, quindi, dal serpente/energia cosmica. Credere nel cosmo/dio del serpente o nel Dio Creatore del cosmo è la problematica presentata nelle prime pagine della Bibbia.

2. Per riuscire a comprendere il proprio destino di creature di Dio, Adamo ed Eva dovevano nutrirsi del frutto dello Spirito Santo dell'albero della vita. Quando scelsero l'opzione contraria, l'albero della conoscenza del bene e del male, ovvero *essere dio* senza il vero Dio, si scoprirono *nudi* dello Spirito Santo: avevano preferito credere in uno spirito/energia cosmica. Da qui l'invito di Dio ad inserire, nella predicazione del Vangelo eterno, il significato del sabato, ricordo della creazione, affinché l'umanità adorasse "Colui che ha fatto il cielo e la terra e il mare e le fonti delle acque" (Apocalisse 14:7 - L).

Foto: Il peccato originale – Michelangelo, Cappella Sistina



3. L'immagine del serpente appare, quindi, come l'elemento comune di una visione del mondo, di una concezione di Dio e di un comportamento panteistico in cui *tutto* deriverebbe da una forza divina, impersonale e ciclica nel cosmo. Di fronte all'universalità di questo animale, si potrebbe concludere che l'umanità, all'alba della sua storia, fu costretta a confrontarsi con i culti della natura proprio sotto questa simbologia primitiva.

### Perché Dio non distrusse subito Satana ed i suoi angeli?

Prima di passare ad esaminare il panteismo nella sua forma moderna, apriamo una parentesi per chiederci come mai Iddio, che era in grado di prevedere i risultati disastrosi della tentazione del serpente, non decise di distruggere subito il Male, quando nacque la ribellione in cielo. Vediamo:

La natura del peccato di Lucifero (che vuol dire: Portatore di Luce) è quella descritta in Isaia 14 ed Ezechiele 28. Nonostante i contesti di queste profezie riguardino rispettivamente il re di Babilonia e quello di Tiro, tutti i commentatori vedono in essi la controfigura di Satana, infatti i termini con i quali vengono descritti questi sovrani superano le loro figure umane. La profezia biblica dell'Antico Testamento assume molto spesso due piani d'interpretazione.

In particolare i seguenti versetti indicano precisamente quale fu la follia del cherubino più importante del cielo, che ad un certo punto divenne geloso del potere di Dio e desiderò essere come Lui e far parte del consiglio che riuniva le tre persone della Divinità:



Foto: Lucifero - Federico Faruffini, 1865, incisione

Isaia 14:12-14 > "Come mai sei caduto dal cielo, o Lucifero, figlio dell'aurora? Come mai sei stato gettato a terra, tu che atterravi le nazioni? Tu dicevi in cuor tuo: - lo salirò in cielo, innalzerò il mio trono al di sopra delle stelle di Dio; mi siederò sul monte dell'assemblea, nella parte estrema del nord; salirò sulle parti più alte delle nubi, sarò simile all'Altissimo." (ND)

Ezechiele 28:14-15,17 > "Tu eri un cherubino unto, un protettore. Io ti avevo posto sul monte santo di Dio e camminavi in mezzo a pietre di fuoco. Tu eri perfetto nelle tue vie dal giorno in cui fosti creato, finché non si trovò in te la perversità... Il tuo cuore si era innalzato per la tua bellezza; hai corrotto la tua sapienza a motivo del tuo splendore. Ti getto a terra..." (ND)

Se a questi testi, si aggiunge il discorso del serpente a Eva, si ha un quadro completo della natura delle sue insinuazioni contro Dio, di fronte a tutte le creature celesti. Per "creature celesti" bisogna intendere angeli e abitanti di altri mondi: non è possibile che un Dio Creatore per eccellenza abbia lasciato un universo sconfinato completamente vuoto, eccezion fatta del pianeta Terra. Dio stesso, parlando a Giobbe della creazione, disse: "... quando le stelle del mattino cantavano tutte insieme e tutti i figli di Dio

mandavano grida di gioia", alludendo quindi ad altre sue creature, che si rallegravano per la creazione della vita sulla Terra.

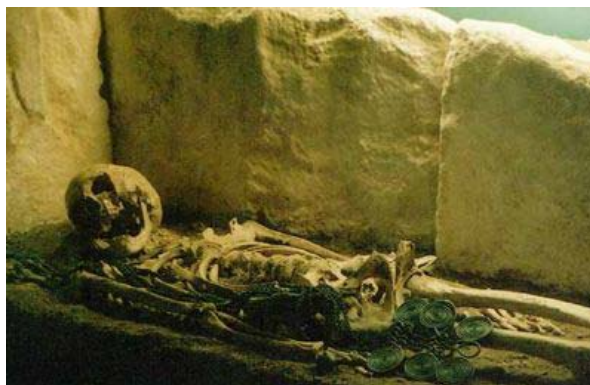
Foto: Piero Masia – Omaggio a Michelangelo (La creazione)



E veniamo al discorso di Satana ad Eva, da cui si può arguire quale fosse stata la sua tecnica per insinuare la ribellione nel Regno di Dio. Ora, che le sue insinuazioni fossero sottili ed efficaci non vi sono dubbi, perché la Bibbia ci informa che un terzo degli angeli fu sedotto... parliamo di angeli che erano continuamente a contatto con la Divinità, non di esseri che non conoscevano Yahweh direttamente! Ecco come si svolsero i fatti:

Genesi 3:1-5 > "Or il serpente... disse alla donna: - Ha Dio veramente detto: Non mangiate di tutti gli alberi del giardino? - E la donna rispose al serpente: - Del frutto degli alberi del giardino ne possiamo mangiare; ma del frutto dell'albero che è in mezzo al giardino Dio ha detto: Non ne mangiate e non lo toccate, altrimenti morirete. - Allora il serpente disse alla donna: - **Voi non morrete affatto**; ma Dio sa che nel giorno che ne mangerete, gli occhi vostri si apriranno, e sarete come Dio, conoscendo il bene e il male." (L)

Foto: Tomba di una donna del VI secolo a.C. – Il serpente disse alla donna: "Voi non morrete affatto..."



Innanzitutto, distorcendo volutamente le parole di Dio ("Non mangiate di tutti gli alberi del giardino"), Satana era abituato evidentemente a presentare Dio come un dittatore che si compiaceva d'imporre arbitrariamente leggi pesanti e assurde che non potevano essere osservate. Poi mise in dubbio la sincerità di Dio e la serietà delle conseguenze della disubbidienza, dandogli esplicitamente del bugiardo ("Voi non morrete affatto"). Infine, è chiaro che la sua tecnica finale era volta a presentare l'Eterno come un sovrano arcigno, geloso del suo esclusivo potere, disposto a mentire sulle reali possibilità delle Sue creature ad elevarsi fino a raggiungere la divinità con tutte le sue prerogative peculiari ("Dio sa che nel giorno che ne mangerete, gli occhi vostri si apriranno, e sarete come Dio, conoscendo il bene e il male").

A questo punto, facciamo un passo indietro, al punto in cui Satana si ribellò trascinando con le sue sottili argomentazioni un terzo degli angeli... Di fronte a quali scelte si trovò il Signore per ottenere l'amore e l'ubbidienza che gli erano dovuti, rispettando nel contempo il libero arbitrio di tutte le Sue creature? Aveva quattro possibilità, ma non tutte gli garantivano di poter spazzare via per sempre i dubbi insinuati da Lucifero:



1. **La distruzione** → Poteva distruggere immediatamente Satana e gli angeli che gli avevano creduto e lo avevano seguito nella ribellione. Avrebbe ottenuto per sempre l'ubbidienza delle Sue creature, ma una ubbidienza per timore della Sua persona, per timore della distruzione, inaccettabile per un Dio di libertà e di amore. Inoltre avrebbe potuto essere accusato di comportarsi effettivamente come quel dittatore intollerante che Lucifero aveva dipinto.

2. **Il confino in un mondo disabitato** → Poteva confinarlo con i suoi accoliti in un mondo disabitato, dove non avrebbe potuto tentare nessuno, ma allora i dubbi insinuati nella mente degli angeli e di tutti gli altri figli di Dio, non sarebbero stati spazzati via; al contrario avrebbero continuato a lavorare e a produrre nuovi frutti di ribellione nel

tempo. L'onore di Dio non sarebbe stato rivendicato e, come nel caso precedente, sarebbe rimasto il dubbio sulla sua effettiva giustizia.

3. **Il confino in un mondo abitato lasciato a se stesso** → Poteva confinarlo in un mondo che sarebbe stato abitato da esseri creati con il divieto di andare a tentare il resto dell'universo (come in effetti fece, confinandolo sulla Terra prima della creazione dell'uomo). Avrebbe poi potuto lasciar andare le cose a se stesse, dimostrando a tutti i Suoi figli sparsi nel cosmo, angeli compresi, quali erano i veri frutti del peccato e della ribellione. Gli abitanti della Terra, sotto il diretto influsso satanico, non contrastato dallo Spirito divino, si sarebbero ben presto autodistrutti... è ovvio senza speranza di resurrezione. Dio avrebbe così ottenuto il rispetto e l'ubbidienza, ma un'ubbidienza motivata dal terrore delle conseguenze del peccato... Ma alla base del Regno di Dio non vi può essere che l'AMORE, poiché "Dio è Amore" (I Giovanni 4:16). E inoltre il Suo onore non sarebbe uscito così pulito dalle insinuazioni del Maligno.

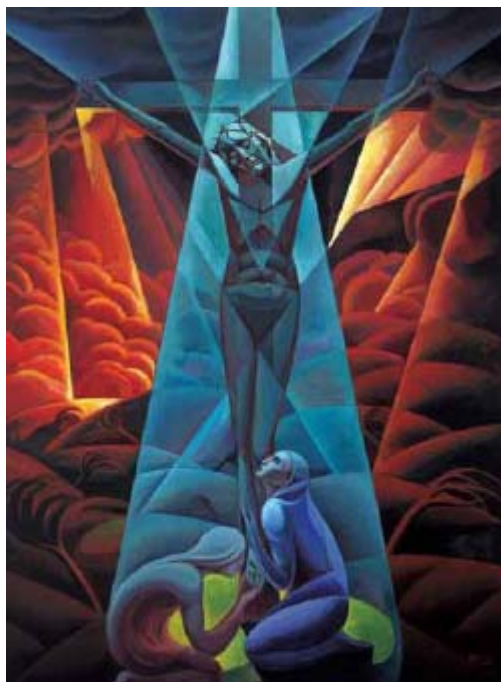
4. **Il confino in un mondo abitato con il piano della salvezza pronto per le sue creature** →

Dio prese allora l'unica decisione possibile per riscattare appieno il Suo onore e la Sua giustizia e dimostrare, nel contempo, che le accuse di Lucifero erano totalmente false. Confinò dunque Satana con i suoi angeli sulla Terra e poi creò il suo "campione", l'uomo (inteso come coppia genitrice del genere umano), che avrebbe potuto dimostrare



a tutti i figli di Dio dell'universo che le Sue leggi non erano pesanti e arbitrarie, ma erano al contrario leggi d'amore e di libertà. Se fosse rimasta ferma e fedele, la prima coppia avrebbe dimostrato che le leggi del Signore erano lì per il bene delle creature e non come strumento di potere nelle Sue mani. Per questo chiese loro di rispettare un unico semplice divieto: toccare e gustare il frutto della conoscenza del bene e del male. Fece di tutto per proteggere i Suoi figli dalla tentazione, infatti Satana non aveva il permesso di girare per il giardino dell'Eden per tentare Adamo ed Eva, ma – una volta confinato sul nostro pianeta – fu di nuovo relegato in una parte specifica dell'Eden. I nostri progenitori furono sicuramente informati della storia della rivolta di Lucifero e dei suoi angeli; non fu loro chiesto qualcosa di difficile: avevano a disposizione tutti gli

alberi da frutto del giardino dell'Eden. Come sempre, le leggi del Signore non sono una prigione che impedisce la libertà d'azione, ma una rete di protezione che, garantendo un'ampia libertà, evita di schiantarsi nel baratro sottostante e morire per sempre. Per Adamo ed Eva sarebbe stato sufficiente non avvicinarsi all'albero e Satana sarebbe stato neutralizzato e dimostrato bugiardo. Sapendo invece che l'uomo e la donna avrebbero accolto le insinuazioni del serpente, Iddio li creò comunque, preparando in anticipo un "piano di salvezza" che avesse nel contempo dimostrato a tutto l'universo il Suo vero carattere ed il vero carattere del Nemico del Suo Regno. E così Eva preferì dare fiducia al serpente piuttosto che a Dio e Adamo preferì condividere la sorte della moglie piuttosto che separarsene: Eva fu sedotta e Adamo peccò volontariamente, forse sperando anche lui che Dio avesse mentito, visto che la sua compagna aveva mangiato il frutto ed era ancora viva!



Il piano della salvezza era stato messo a punto da un Dio onnisciente e disposto a mettersi in gioco personalmente per dare ai Suoi figli decaduti una seconda chance. Satana aveva insinuato che Lui era un dittatore geloso delle proprie prerogative e del proprio potere?? Bene, Dio lo spiazzò completamente venendo a dare la Sua vita come prezzo di riscatto per le Sue creature. Pagò personalmente, perché personalmente era stato toccato, spazzando via d'un colpo, alla croce, ogni insinuazione demoniaca.

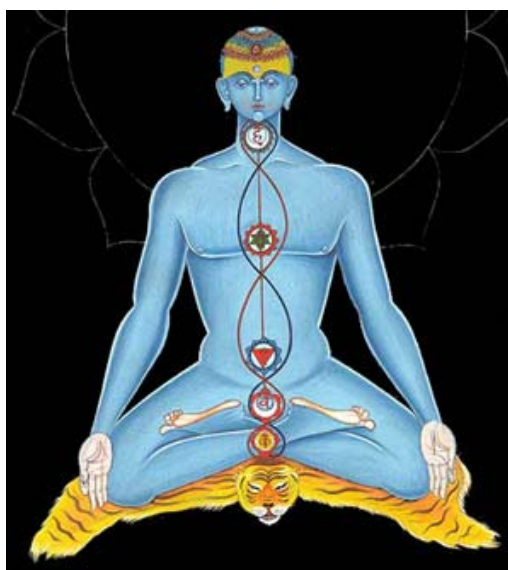
Il prezzo atroce pagato sul Calvario avrebbe convinto tutti i figli di Dio, senza ombra di dubbio e per sempre, da una parte che le accuse di tirannia lanciate da Satana erano calunnie senza fondamento, dall'altra che il governo del serpente era basato sull'egoismo, la schiavitù, l'abbruttimento, la degradazione e, alla fine, la morte. Per questo motivo, lasciò un tempo al "Principe di questo mondo" per dimostrare ampiamente quali erano i veri frutti della rivolta e chi dei due avesse ragione.

Dopo aver dimostrato il Suo amore alla croce, Dio infine mostrerà tutto il peso della Sua giustizia alla fine dei tempi, quando distruggerà completamente Satana, i suoi angeli decaduti e tutti gli uomini che hanno liberamente scelto di rifiutare la Sua offerta di salvezza, mediante la fede nel sacrificio di Cristo. Infatti, la Bibbia non conosce il concetto d'inferno eterno che, nuovamente, insinua dubbi sulla giustizia di Dio, che appare così mostruoso da imporre un'eternità di sofferenza per un tempo molto limitato (rispetto all'eternità) di peccato e che addirittura premierebbe Satana e tutti i demoni, "regalando" loro la possibilità di godere eternamente della sofferenza dei perduti.

#### [IL MOVIMENTO DEL NEW AGE \(LA NUOVA ERA\): IL PANTEISMO IN CHIAVE MODERNA](#)

Le analogie del moderno movimento del New Age (la cui influenza è ormai vastissima a livello mondiale) con l'antico panteismo sono così evidenti e così rispondenti alle profezie bibliche relative ai segni dell'imminente ritorno di Cristo, che non si può non prendere in esame questa filosofia, anche se per sommi capi. Riportiamo quasi per intero un articolo di David Marshall dal titolo "Il New Age non è poi così nuovo...", comparso su *"Il Messaggero Avventista"* (aprile/maggio 1996). Anche se non è più un articolo di attualità, le argomentazioni che propone sono più che mai valide:

«Sapete che Bill Clinton ha trascorso la maggior parte delle sue vacanze natalizie del 1994 con Stephen



Covey, il guru del New Age e autore di *The Seven Habits of Highly Effective People* ("The London Independent" - 8 gennaio 1995)?

Forse avete sentito dire che il parapsicologo preferito dai russi, Yevgenia Davitashvili è fra i consiglieri più intimi di Boris Yeltsin al Cremlino ("The London Sunday Times" - 12 febbraio 1995)?... A Hollywood si nota una vera e propria ossessione per il New Age e Scientology. Il mondo guarda affascinato gli dèi di Hollywood ed i loro successi come Steven Spielberg, Georges Lucas, Nicole Kidman, Tom Cruise, Demi Moore, John Travolta, Mimi Rogers e Sharon Glass... Dalla politica ai divertimenti, dall'economia al mondo degli affari, dalla casa alla religione, il New Age è diventato una forza non trascurabile.

Foto: Una chiesa di Scientology a Hollywood



Le multinazionali e molte università hanno inserito la meditazione yoga nel loro programma di formazione e nelle opzioni del loro curriculum. Predicatori e politici considerano accettabile utilizzare il gergo del New Age nei loro discorsi.

L'astrologia e la parapsicologia non evocano più l'atmosfera di villaggi sottosviluppati in cui aleggia la superstizione; ora abitano a New-York, Londra e Parigi...

La prima cosa da sottolineare sul New Age è l'alta percentuale di sciocchezze che diffonde. Il libro di Stephen Covey (citato all'inizio dell'articolo) si basa sull'uso ripetitivo di termini quali sinergia, paradigma, interdipendenze, a volte nella stessa frase. Ecco un esempio: "Siccome non

possiamo controllare i paradigmi degli altri in un'interazione indipendente del processo sinergico stesso, una grande combinazione di sinergie si crea all'interno del tuo cerchio di influsso".

Che cosa significa questa affermazione? In realtà non ha molta importanza. Suona bene, perciò deve avere un qualche significato... Potremmo liquidare il tutto come un discorso farneticante, ma il problema è serio, per le ripercussioni che ha sulla nostra vita, sulla nostra fede, e non possiamo ignorarlo.

Che cos'è il New Age? Come è diventato un fenomeno di massa a partire dagli anni '80? In che direzione sta andando? Il cristiano come può difendersi?

Per rispondere a queste domande dobbiamo comprendere gli antecedenti, trovare dei punti di riferimento nella storia recente, considerare le tesi dei suoi guru e confrontarle con le profezie di quel vecchio Libro che descrive i tempi della fine.

Che cos'è il New Age?

Definire il New Age non è facile. Le librerie sono piene di libri sul New Age. La filosofia del New Age influisce su programmi televisivi, film e musica. È difficile censire gli aderenti al New Age o coloro che subiscono l'influsso della sua filosofia. Già molti di loro, forse tutti, fin dal 1990 hanno rigettato l'etichetta "New Age". È necessario ammettere che ci sono molte fasi e sfumature nel New Age e pochi accetterebbero la definizione che sto per proporvi. Infatti alcuni aspetti sono piacevoli e molti cosiddetti aderenti al New Age sono ai margini del movimento e non ammetterebbero mai che il New



Age sia, per essenza, legato all'occultismo. Comunque è necessario tentare una definizione. Ecco la mia proposta: **Il New Age è, in definitiva, un sincretismo religioso che tenta di riunire e riconciliare un'ampia gamma di convinzioni, abitudini, teorie e superstizioni, numerose quanti i suoi aderenti.**

Il New Age:

- Assorbe tutto l'armamentario dell'astrologia, prendendone anche il nome a prestito.
- È 'olistico' da molti punti di vista. Vuole vedere eliminate tutte le frontiere mondiali,

religiose o nazionali, e vuole riunire mente, corpo e spirito in una concezione di "persona globale". Si orienta verso le medicine alternative e varie forme terapeutiche o pseudo-psicologiche. Aspira ad entrare in contatto con quelle forze dell'universo escluse o condannate dalla tradizione ebraico-cristiana.

- Adotta dal buddismo il concetto del "dio interiore". Il rispetto che i sostenitori del New Age dimostrano per l'essere umano, la creazione e il modo in cui personalizzano la natura con espressioni come *Madre Terra* li conduce all'idea che dio sia ovunque (panteismo).

Foto: Rappresentazione del mito della Madre Terra

- Adotta dall'induismo la reincarnazione e le tecniche di meditazione. La reincarnazione elimina il concetto del peccato e del giudizio offrendo tutta una serie di periodi di vita in cui liberarsi da un *karma* (destino) negativo. Le tecniche di meditazione vengono utilizzate per rendere la mente *disponibile*.
- Ricicla molti concetti dallo spiritismo del XIX secolo. Gli aderenti al New Age sostengono che gli 'illuminati' viventi diventano 'canali' (medium) per gli 'illuminati' deceduti, i 'maestri' o i 'messia'. In questo modo i più noti esponenti del New Age hanno il potere di fare da 'mediatori' per alcuni 'maestri' o 'guru' morti.



Le basi storiche del movimento che riuniscono elementi provenienti dall'induismo, dal buddismo, dall'occultismo furono gettate dalla Società Teosofica della Sig.ra Helena Blavatsky, fondata negli Stati Uniti nel 1875. È improbabile che la Società Teosofica abbia mai avuto più di 100.000 aderenti. Oggi invece il New Age si sta diffondendo in tutto il pianeta come un pericoloso miasma, annoverando milioni di persone come suoi seguaci.

Foto: Helena Blavatsky



In che modo il New Age è diventato un fenomeno di massa? All'epoca della guerra del Vietnam, quelli della generazione degli anni '60 sono diventati dei peaceniks, dei beatniks, degli hippies e dei "figli dei fiori". I loro trovatori erano i Beatles. Prima della fine del decennio, le parole più o meno sciocche delle loro prime canzoni avevano lasciato il posto a messaggi esoterici. Essi avevano iniziato a trascorrere le loro estati negli *ashrams*, in India, ai piedi dei guru. Proprio quando erano giunti all'apice delle classifiche discografiche in tutte le nazioni occidentali, George Harrison e John Lennon distillavano la saggezza dell'oriente nei loro album venduti in milioni di copie. Improvvisamente il vocabolario dell'induismo e del buddismo diventò di moda: reincarnazione, yoga, meditazione trascendentale, ecc.

All'inizio degli anni '70 i guru indiani si recavano negli Stati Uniti con un biglietto di sola andata. In tutto l'occidente la commedia musicale *Hair* fu un successo. Tutti cantavano: "It is dawning of the age of Aquarius..." ("Sta sorgendo l'era dell'Acquario") e pochi sapevano cosa significasse.

La generazione psichedelica degli anni '70 ha accettato i presupposti dei beatniks degli anni '60 ed ha continuato a costruire su quei dati. Tutti praticavano la meditazione trascendentale. C'era uno yoga per ogni occasione: yoga mantra, yoga sidhi e yoga tantra. L'astrologia era un settore in forte espansione.

Nelle università occidentali si credeva più alla reincarnazione che alla risurrezione.

Con il passare del tempo è diventato chiaro che insieme alle



religioni orientali e all'astrologia, le forme più pericolose di occultismo erano implicite nel movimento (documentate nel libro "The Devil Hides Out: New Age and the Occult. A Christian Perspective", Autumn House 1991, dello stesso autore - n.d.r.)

Gli specialisti inglesi di scienze occulte, come Benjamin Creme ed il responsabile della sezione americana di Scientology Lafayette Ronald Hubbard, non credevano ai loro occhi: le loro vecchie filosofie erano improvvisamente diventate di moda. Fu Creme a coniare il termine "New Age" nel 1977, annunciando che alla fine del millennio, l'era dei pesci (il cristianesimo) avrebbe lasciato il posto all'era dell'acquario (il "New Age") durante la quale un nuovo messia avrebbe instaurato un nuovo ordine mondiale.

Il materialismo radicale degli anni '80 - con le teorie di Margaret Thatcher, Ronald Reagan e Milton Friedman - hanno trasformato poi il New Age in un fenomeno di massa. La cultura yuppie non rappresentava una buona 'dieta' per lo spirito umano, perciò la gente ha reagito: mentre nell'Europa orientale si passava dal comunismo al cristianesimo, in quella occidentale si affermava una forma di spiritualità pagana. Il New Age, in realtà, era diventata una "religione su misura" per una generazione annoiata dal cristianesimo, senza ideali politici e veri punti di riferimento.

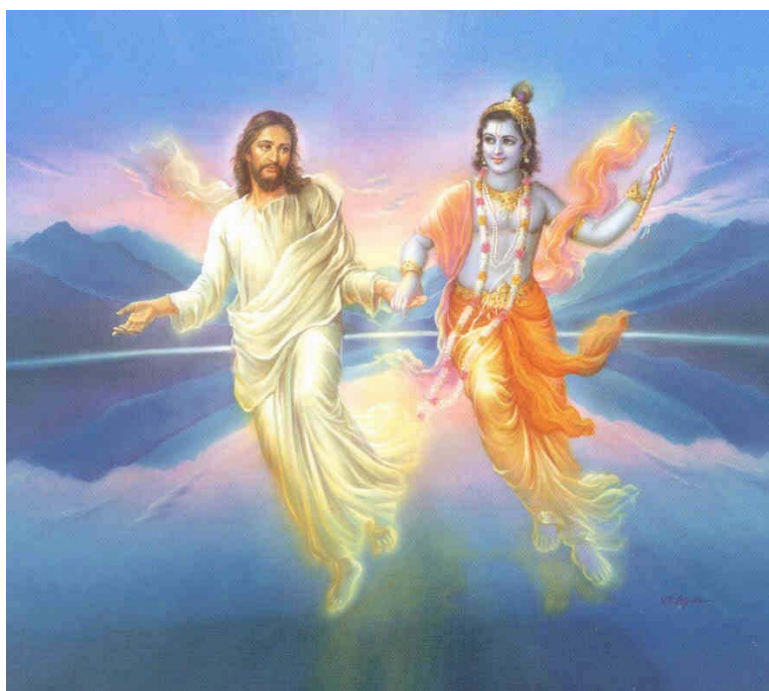


Foto: Nell'immagine la figura di Cristo è accomunata a quella della dea Krishna in un accostamento blasfemo

In quale direzione si sta orientando il New Age? Benjamin Creme afferma che Lord Maitreya, dietro le quinte, si prepara a diventare il presidente di un nuovo ordine mondiale. Si tratterà, secondo Creme, dell'unione di una serie di aspettative: il ritorno del Cristo atteso dai cristiani, del Messia atteso dagli ebrei, dell'Imam Madhi atteso dai musulmani, del Krishna atteso dagli indù e del nuovo Buddha atteso dai buddisti. Gli anni che precederanno la conclusione del millennio saranno decisivi...

Nel sermone sul monte degli Ulivi, riportato da tutti i vangeli sinottici,

Gesù ha profetizzato la venuta di "falsi cristi e di falsi profeti" alla fine dei tempi come anche messaggi del tipo "è laggiù nel deserto" o "eccolo là".

In Il Tessalonicesi 2:9-12 Paolo profetizza che la venuta dell'*empio* sarà accompagnata da "ogni sorta di opere potenti, di segni e di prodigi bugiardi" e "d'inganno d'iniquità".

In Apocalisse 13:13 è scritto che "grandi prodigi" accompagneranno le attività di due bestie sulla scena della fine dei tempi. La presenza del Dragone nel triumvirato diabolico che lotterà contro il popolo di Dio (cfr. Apoc. 16:13-15) significa che Satana avrà un ruolo specifico in occasione dell'ultimo conflitto: i demoni saranno in qualche modo direttamente all'opera...

Il New Age sarebbe quindi il fenomeno catalizzatore dell'intervento di Satana?  
Qual è la risposta cristiana?

Un aspetto positivo del New Age è aver indotto numerose chiese evangeliche a riesaminare le dottrine dell'immortalità dell'anima e delle pene eterne. Nel suo libro "Essentials" (Hodder, 1988) John Scott, un noto evangelico, si pronuncia contro entrambe. Riconosce che la dottrina dell'immortalità dell'anima aveva preparato un terreno che il New Age ha invaso.

Il professore John Hick, teologo a Cambridge, in "Death and Eternal Life" (Macmillan, 1982) fa risalire l'origine di questi due concetti alle religioni primitive ed alle mitologie greche e romane.

Ma è l'apostolo Paolo che descrive la migliore difesa del cristianesimo contro il New Age. Nel I secolo della nostra era, Efeso era il centro mondiale dell'occultismo... Dopo un soggiorno di tre anni nella città, e nonostante l'armamentario esoterico dato alle fiamme (cfr. Atti 19:19), Paolo sentì l'esigenza di ricordare ai cristiani di Efeso che... "Noi non dobbiamo lottare contro creature umane, ma contro spiriti maligni del mondo invisibile, contro autorità e potenze, contro i dominatori di questo mondo tenebroso" (Efesini 6:12 - TILC).

Foto: Un'antica Bibbia di Gutenberg



Ed è proprio ciò che accade con il New Age.

Mentre alcuni commentatori afflitti dal complesso di Cassandra considerano gli esponenti di questo movimento - politici, guru, professori, magnati di Hollywood - inquadrandoli in una specie di cospirazione, i 'veri' cospiratori restano anonimi. Non si tratta di esseri in carne ed ossa, ma di 'entità' molto più intelligenti e pericolose. Il principale cospiratore è Satana stesso. Lo scopo della cospirazione è influire sul nostro spirito, tramite i mezzi di comunica-

zione e la cultura, limitare la nostra libertà tramite potenze religiose e politiche corrotte, per distruggere il popolo di Dio e contraffare il ritorno di Gesù. Ignoriamo o ridicolizziamo questa minaccia a nostro rischio e pericolo.»

(La prima parte di questo studio è tratta e adattata dal Lezionario biblico per Esploratori Avventisti N° 12 - pp. 44-79)

Abbreviazioni delle varie traduzioni della Bibbia:

L = Luzzi

ND = La Nuova Diodati

TILC = Traduzione Interconfessionale in Lingua Corrente